

_Lettera_N_2747

Al conte Francesco Viancino di Viancino

*Roma, S. Giuseppe 19 marzo 1878 Car.mo Sig. Marchese o meglio Sig. Conte Francesco,

Le mando un librettino che credo si possa stampare con frutto. Ella abbia la bontà di farne la traduzione oppure cercare qualcuno che la faccia.

Sabato ho avuto il piacere di essere ammesso all'udienza part. del S. Padre. Ho voluto domandare una benedizione speciale per Lei e per la sig.ra contessa e il S. Padre me la concedette di buon grado dicendomi di comunicarla da parte sua.

Con grande bontà poi benedisse i salesiani ed egli stesso volle annoverarsi tra i cooperatori. Nella p. settimana spero voltare le vele verso Torino. Oh! quante cose avremo a dire! Ella mi ami in G. C. ma mi aiuti quanto può a fare andare avanti la Chiesa di S. Giovanni.

Se mai vede il cav. Clemente favorisca di riverirlo da parte mia.

Dio benedica Lei, la pia sig.ra contessa di Lei consorte, e vogliano anche pregare per questo poveretto che le sarà sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco